

la sicurezza della sua facilità in bramar la pace, non fosse altrui d'incentiuo per difficoltarla, con lo sfoderare nuoue auantaggiose pretenzioni. Continouando per tanto nelle ambiguità, non abbandonauano i Padri quelle diligenze, che appunto trà i negoziati di pace più feruenti, si conuengono preparatorie alla guerra, per più facilmente con l'armi aguzzate in mano, reciderla. Condusse più Capitani di varie nationi al suo seruigio, obligandoli a numerose leuate, oltre alle quali, ella da se stessa pur andaua à tutta possa procurandone.

*Provisioni della Repubblica alla guerra.*

I disegni, ed i concerti poi, che non conchiudendosi la pace, si abbozzauano per la prossima Campagna trà i Prencipi Confederati erano; di vnirsi vn'esercito trà tutti di seimila Caualli, e trentamila Fanti, per intraprendere vnitamente gran risoluzioni. I Barberini all'incontro cercauano anch'essi da molte parti di ammassar militie col denaio abbondante, e pronto di Castel Sant' Angelo. Tentarono, e ottennero, che negassero gli Svizzeri il passo alle Venete d'oltre i monti. Aprillo però loro nel Tirolo l'Arciduchessa Claudia d'Inspruch; e nella Rhetia superò il Segretario Girolamo Cauazza, con l'aiuto del Vescouo di Coira, e con la contributione di qualche accordato contante, le difficoltà, che vi haueano que' Grisoni interessatamente fraposte.

*Pensieri de' Collegati.*

*Armamenti de' Barberini.*

*Girolamo Cauazza nella Rhetia ottiene il passo allaggriti Veneti.*

Così negotiauasi la pace; così preparauasi alla guerra, ed in queste occasioni assomigliando i Prencipi al Mare, che, se non si acquetano interamente i venti, continuaua nelle sue fastidiose agitationi, essi pur anco non cessauano di fluttuare trà nuoui pericolosi accidenti. Stauano sempre in atto i Barberini di ferire. Corrispondeuasi la Repubblica, più per non mostrarsi stanca, e con la sua stanchezza allettarli à offenderla, che per desiderio di acquistar stati, se non in quanto haueffero potuto seruir d'istrumento a facilitare la riconciliatione degli animi. Fù concertata per ciò la sorpresa del Forte oltre al Pò, eretto già dal Cardinal' Antonio, ma fortì vana, e senza effetto per vn gran diluuio d'acque, cadute continuamente dal Cielo tre giorni; e perche in tanto penetratosi il pensiero dal Cardinale, ne rinforzò a tempo la guarnigione. Suani similmente vn'altro disegno a Marino Badouaro contro al Forte di quà dal fiume. Partì da Figarolo, e quando fuui poco distante, scoperto da quei di dentro, conuenne ri-

*Sorpresa Vana tentata del Forte à Lagoscuro.*

*Impedita dalle pioggie.*

*Svanito vn'altro disegno di Marino Badouaro.*

Mmmmmmm

trar-